

Vigilanza macro-prudenziale nella Unione Europea

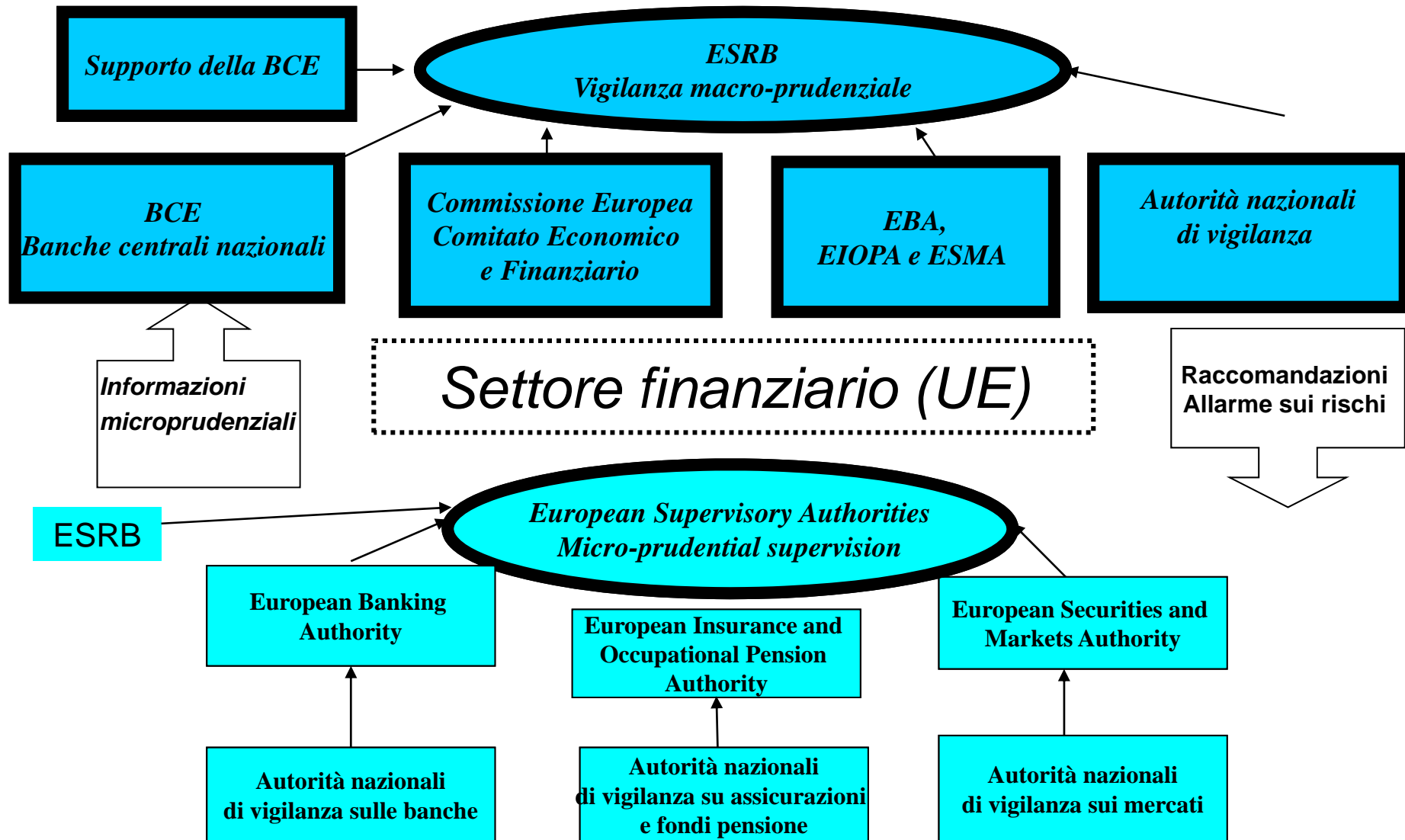
Mauro Grande
Banca Centrale Europea

20 Aprile 2011

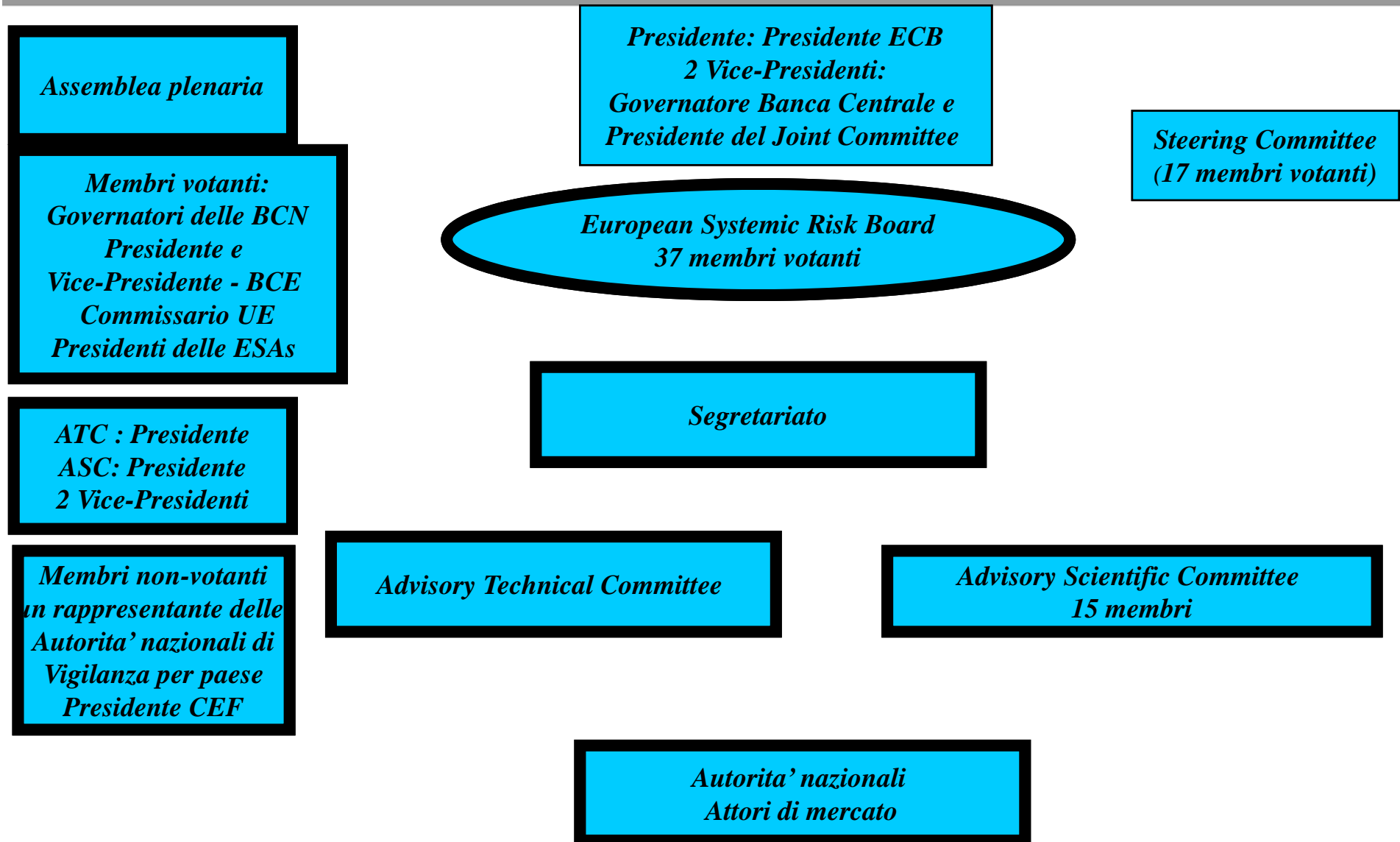
Facoltà di Economia - Università di Siena

- **European Systemic Risk Board (ESRB)**
 - Struttura, compiti e strumenti
 - Interazione con le Autorita' Europee di Vigilanza
 - Confronto con altre autorita' macro-prudenziali
- **Strumenti analitici per il rischio sistemico**
 - Identificazione
 - Valutazione
 - Aree di sviluppo analitico
- **Conclusione**

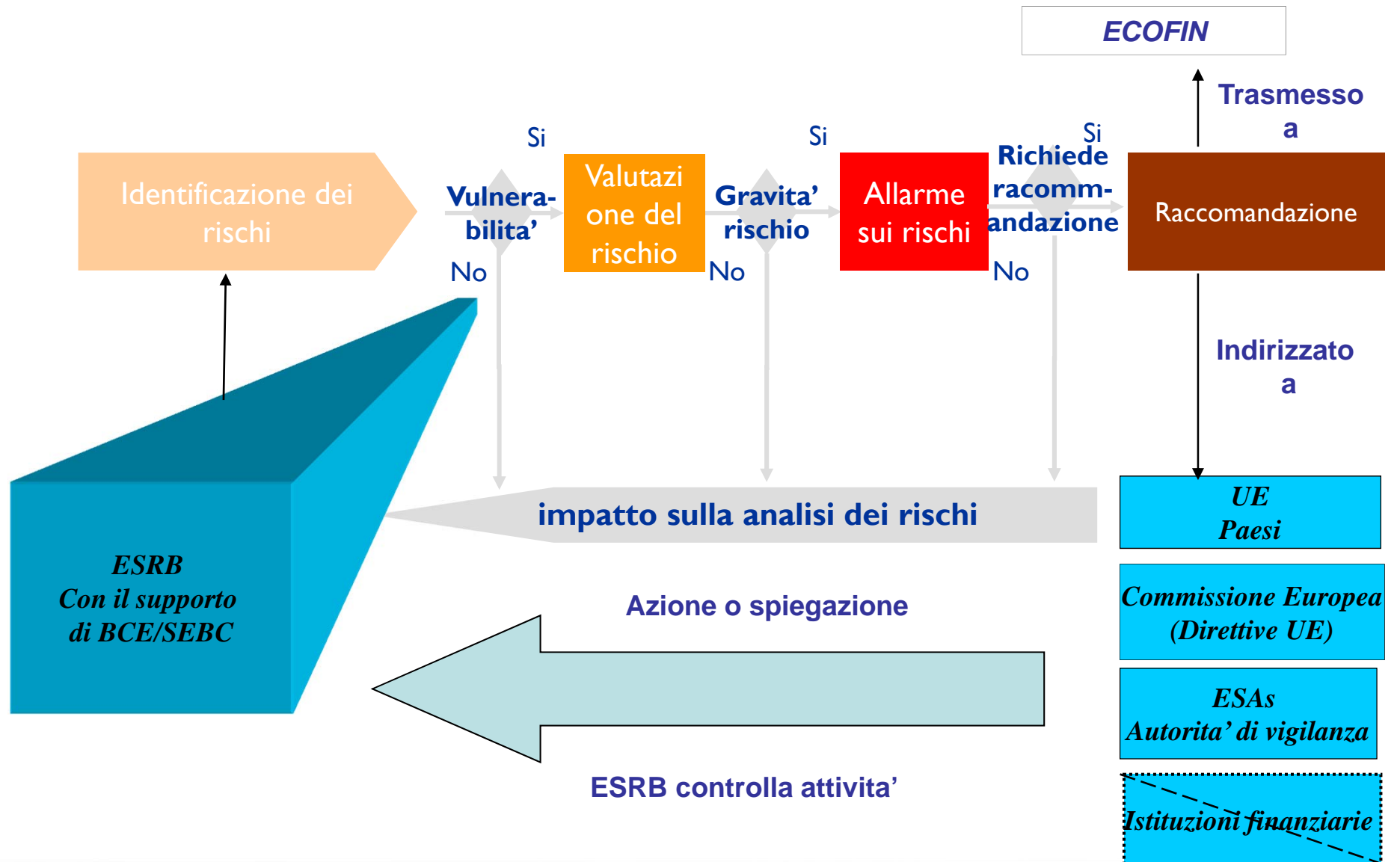
ESRB nella nuova architettura europea



Struttura dell'ESRB



Compiti dell'ESRB



Esempi di misure macro-prudenziali

Misure micro-prudenziali		Misure delle banche centrali	Misure Fiscali
DIMENSIONE “cross-section”	DIMENSIONE Temporale		
<ul style="list-style-type: none"> • Regole sui minimi di capitale • Regolamenti aggiuntivi per IFISs • Net Stable Funding Ratio (rapporto di liquidita' stabile netta) • Liquidity Coverage Ratio (rapporto di copertura della liquidita') • Regole sul rischio di credito verso le controparti • Limiti sulle grandi esposizioni di credito • Trattamento dei derivati “OTC” 	<ul style="list-style-type: none"> • Misure di conservazione di margini di capitale • Margini di capitale anti-ciclici • Dynamic provisioning • Risk-weighted assets sotto stress o lungo il ciclo economico • Rapporto di leva • Misure di tipo Pillar 2 per rispondere a sviluppi in certi settori (limiti al rapporto muto verso costo della abitazione o muto verso reddito) • Margini e haircuts variabili nella valutazione di strumenti finanziari 	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione dei termini per ricevere liquidita' o usare l'infrastruttura dei pagamenti • Cambiamenti alle regole sulle riserve bancarie 	<ul style="list-style-type: none"> • Tasse su istituzioni di importanza sistemica • Regole sulla deducibilita' di interessi pagati dal debitore
<ul style="list-style-type: none"> • Aumento del raggio di applicazione e della intensità della vigilanza • Regole per il trattamento delle banche deboli, e.g. bail-ins • Regole sulle retribuzioni 			

Strumenti macro-prudenziali dell'ESRB

- **Misure macro-prudenziali sono relative ad altre aree**
- **Per la maggior parte, queste misure sono di natura micro-prudenziale. E' pertanto opportuno:**
 - Chiarire il mandato dei supervisori in ambito macro-prudenziale
 - Gestire il possibile conflitto di competenze con i supervisori
 - Chiara gerarchia di obiettivi
 - Stabilire criteri chiari per l'uso di misure micro per conseguire obiettivi macro
 - Differenze nel gruppo di riferimento (singole istituzioni finanziarie verso l'intero settore finanziario o sue componenti rilevanti)
 - Valutare i meccanismi di impatto e l'interazione tra diverse misure
- **Nessun potere decisionale vincolante**
 - Allarmi di rischio, raccomandazioni rivolte ad altre autorità

Cooperazione con le Autorita' Europee di Vigilanza (ESA)

- **Scambio di informazioni:** l' ESRB puo' richiedere informazioni alle ESA:
 - in forma *aggregata*
 - *su singole istituzioni finanziarie* – dialogo in corso tra l' ESRB/BCE e le ESAs per stabilire forma e contenuti dello scambio di informazioni per l'analisi del rischio sistemico (legislazione UE permette richieste *ad-hoc* se ragionevolmente motivate)
- **Identificazione e valutazione del rischio sistemico:**
 - le valutazioni delle ESAs per il proprio settore come supporto per l'analisi dell' ESRB
 - sviluppo congiunto di una serie di indicatori per identificare e misurare il rischio sistemico (risk dashboards)
 - preparazione e condotta congiunta di stress tests a livello europeo
- **Raccomandazioni:** ESAs sono direttamente coinvolte nella preparazione e attuazione di raccomandazioni rivolte ai supervisori

Confronto con FSOC (US) e FPC (UK)

- **Struttura e responsabilità**

- BoE come principale supervisore macro-prudenziale e Presidenza/coordinatore dell'FPC
- Banche centrali UE votano sulle decisioni nell'ESRB e ruolo forte di sostegno della BCE
- FED come principale supervisore macro-prudenziale e il Tesoro come Presidenza / coordinatore dell' FSOC

- **Poteri macro-prudenziali**

- FSOC e FPC possono in alcuni casi prendere delle decisioni vincolanti per le autorità di vigilanza
- ESRB può solo emettere delle raccomandazioni

- **Compiti nella gestione di crisi**

- FSOC/FPC possono essere coinvolti nelle decisioni sull'uso di misure regolamentari/supervisione per la gestione di una crisi
- ESRB può solo chiedere al Consiglio Europeo di dichiarare una situazione di crisi che può attivare poteri speciali delle ESA.

Definizione di rischio sistemico

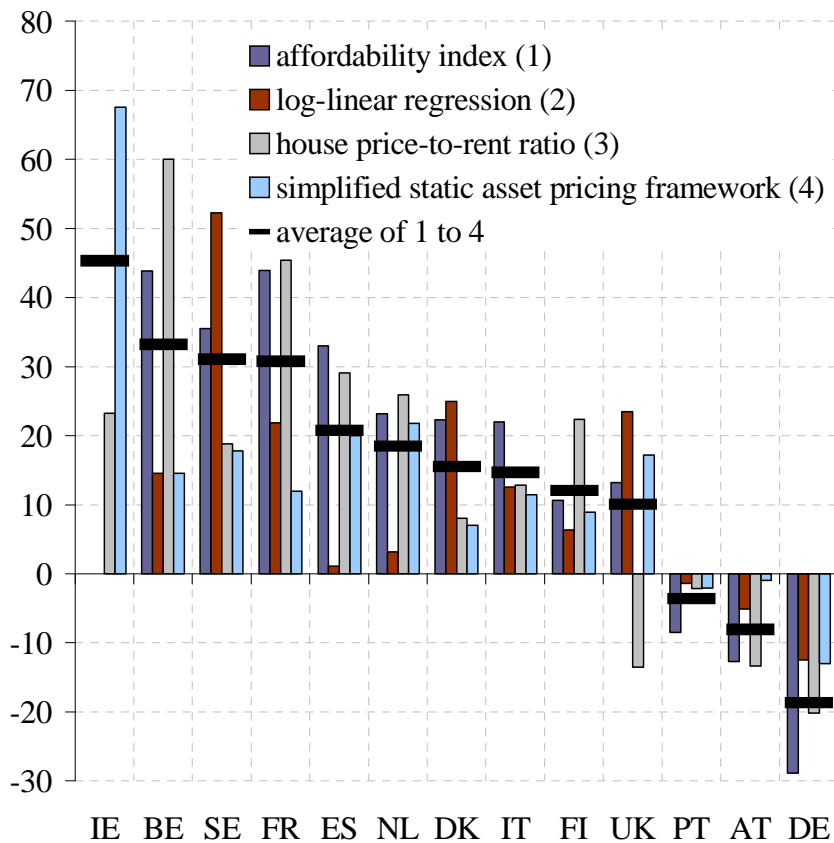
- **BCE:** Rischio che l'instabilità finanziaria diventi così estesa da inficiare il funzionamento del sistema finanziario al punto che la crescita economica e il benessere sono compromessi (2009)
- **ESRB:** rischio sistemico significa il rischio di disturbo sul sistema finanziario capace di avere severe conseguenze negative per il mercato interno e l'economia reale (2010)
- **US FSOC:** severi impatti negativi sulla stabilità finanziaria negli Stati Uniti (Dodd-Frank, Sezioni 203, 2010)
- **UK FSC:** rischi alla stabilità del settore finanziario nel suo complesso o in sue parti significative (HM Treasury, 2011)
- **IMF-FSB-BIS:** il rischio di disturbi ai servizi finanziari che sono causati da problemi in tutto o in parte del sistema finanziario e che può avere gravi conseguenze per l'economia reale (2009)

Identificazione del rischio sistemico: indicatori di stabilita' finanziaria

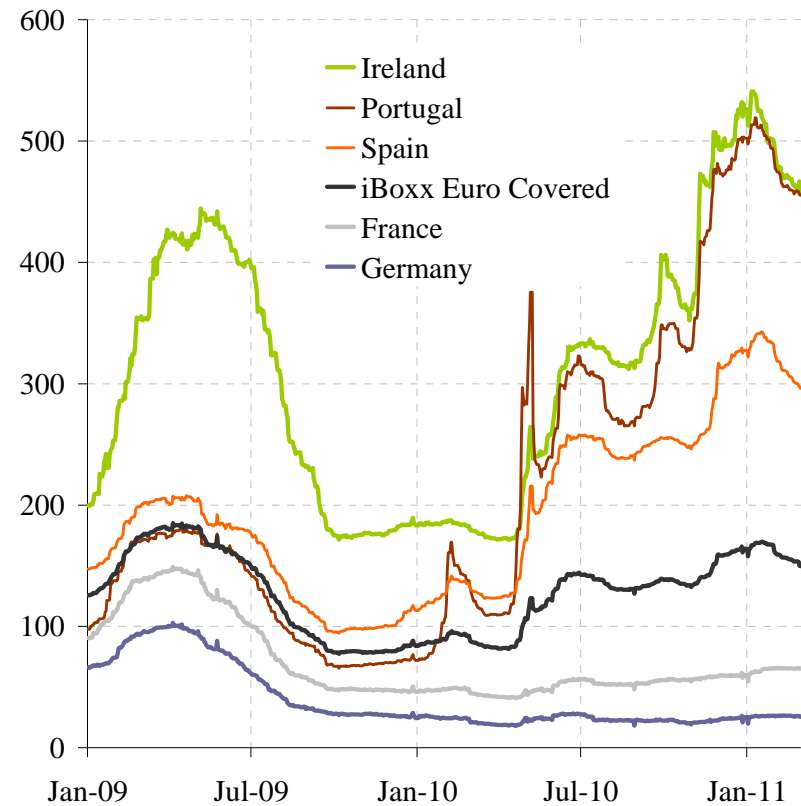
- **Approccio**
 - Indicatori diretti o basati su modelli delle condizioni correnti
 - Per tutti gli intermediari e mercati considerati di importanza sistemica, o indicatori compositi per sotto-gruppi nel sistema
- **Motivazione**
 - Identificare i rischi sistemici e preparare allarmi (compreso nel caso di stato di emergenza)
 - Possono essere adattati rapidamente e in modo flessibile a nuovi rischi o cambiamenti nella struttura del sistema finanziario
- **Limiti**
 - Indicatori di natura parziale
 - Indicatori compositi come alternativa (ma selezione dei componenti può essere arbitraria e meno facili da interpretare)
 - Nessun potere previsionale

Indicatori di stabilita' finanziaria

Misure di costi per abitazioni, secondo quattro metodi (stima percentuale di eccesso di costo; media Q2 e Q3 2010)



Differenza tra tassi su covered bond e su euro interest rate swap (Gen. 2009 – Feb. 2011)

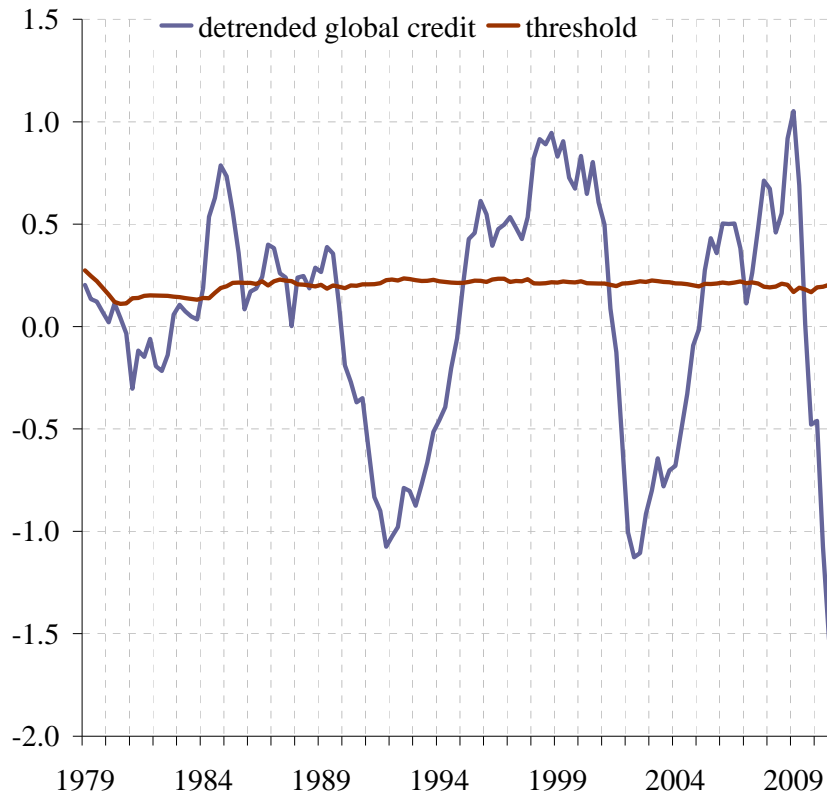


Identificazione del rischio sistemico: indicatori “early warning”

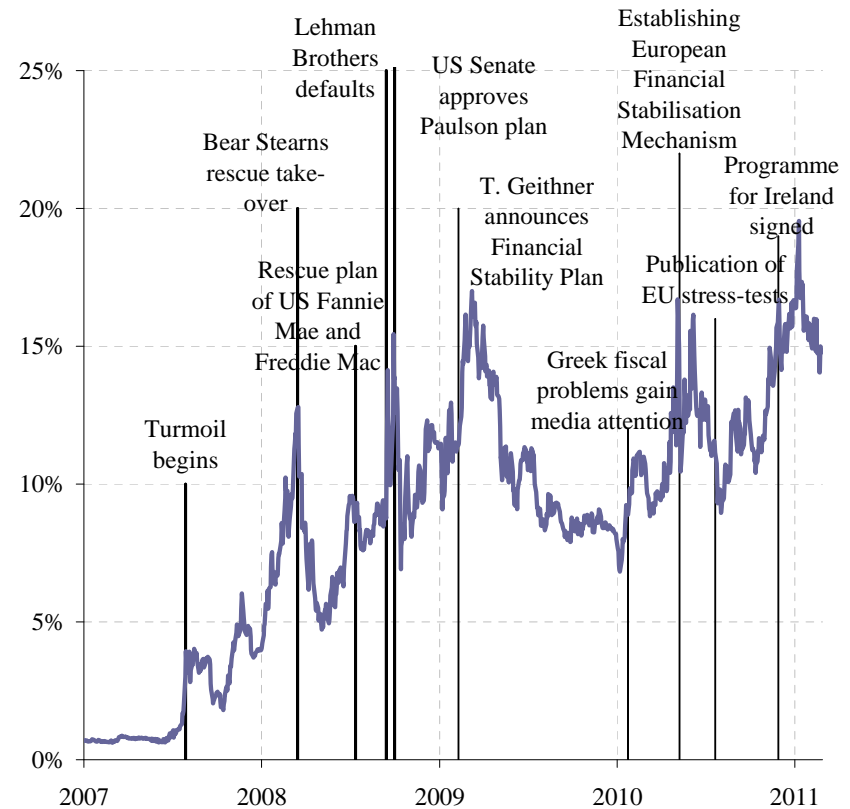
- **Approccio**
 - Definire indici di bolle, stress o crisi
 - Individuare le variabili che determinano l’ indice
 - Monitorare queste variabili
- **Motivazione**
 - Emissione di allarmi di rischio, specialmente per i casi in cui si stanno creando degli squilibri
 - Attenzione alle percezioni di mercato sul futuro
- **Limiti**
 - Incapaci di prevedere crisi nel passato
 - Metodi/modelli cambiano tra paesi sulla base della struttura del settore finanziario
 - Basati solo sulle informazioni di mercato

Indicatori Early warning

**Deficit/surplus di credito “globale”
come indicatore di bolle**



**Indicatore di rischio sistemico per
grandi banche dell' area euro area
(probabilita')**



Valutazione del rischio sistemico: stress tests

- **Approccio**

- Valutare l' impatto di scenari macro/finanziari severi ma plausibili sulla base del lavoro di identificazione dei rischi:
 - Collegare scenari e indicatori di rischio (PDs/LGDs) alla redditività delle banche
 - Usare i valori sotto stress per calcolare il grado di robustezza delle banche (capitale)

- **Motivazione**

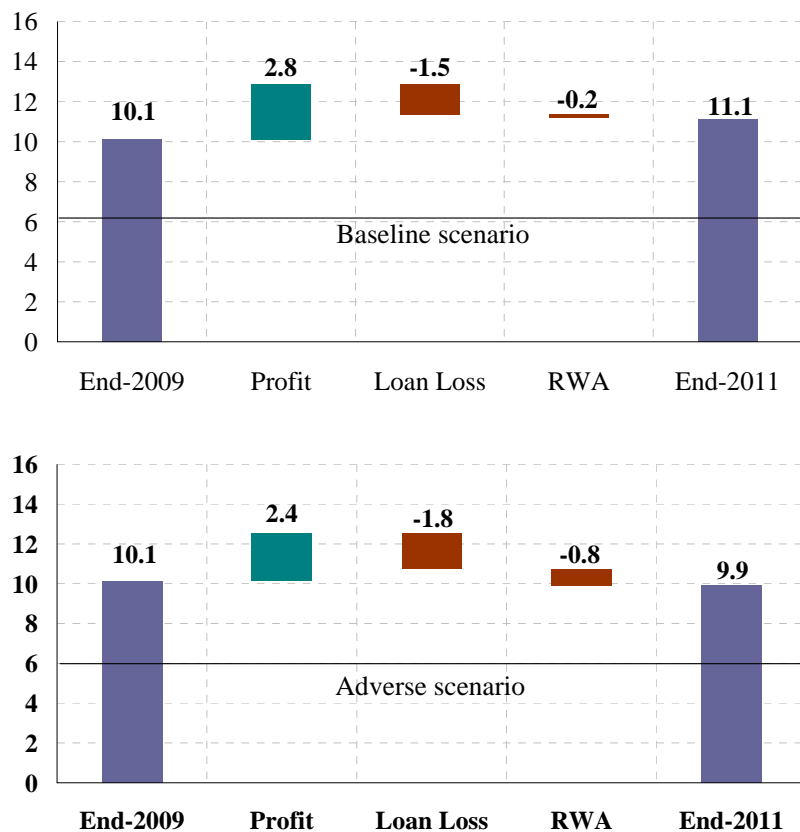
- Valutare i rischi in termini di possibili perdite per il sistema finanziario

- **Limiti**

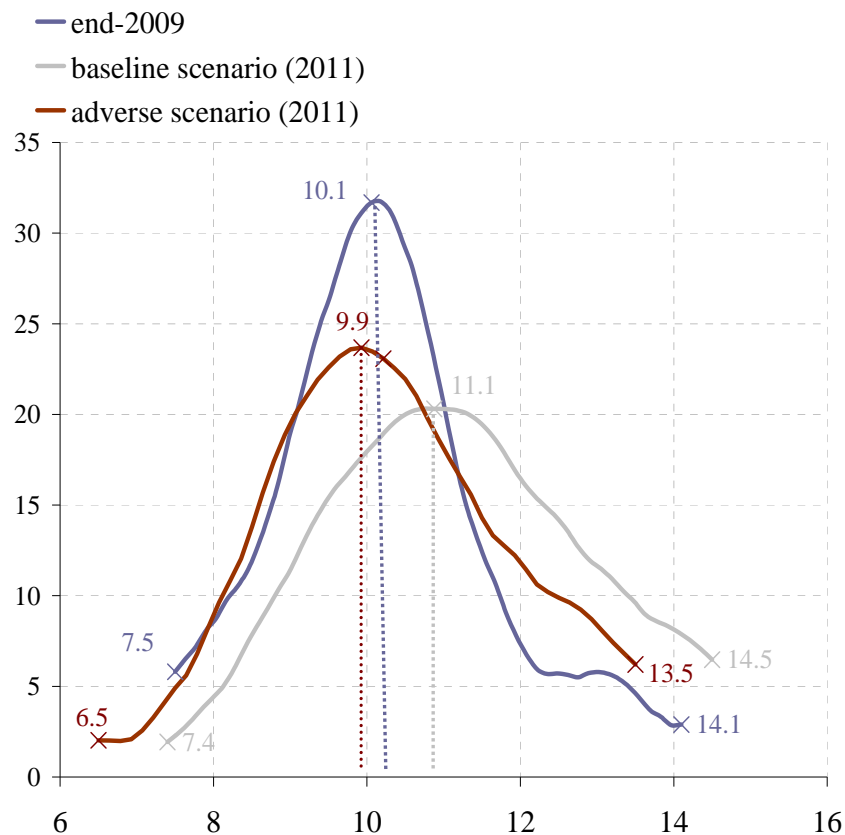
- Difficile combinare i vari tipi di rischio e agenti economici
- Nessuna interazione tra il sistema finanziario e l' economia reale

Stress-tests

Contributo dei profitti, perdite e RWAs sul capitale (Tier I) in due scenari (%)



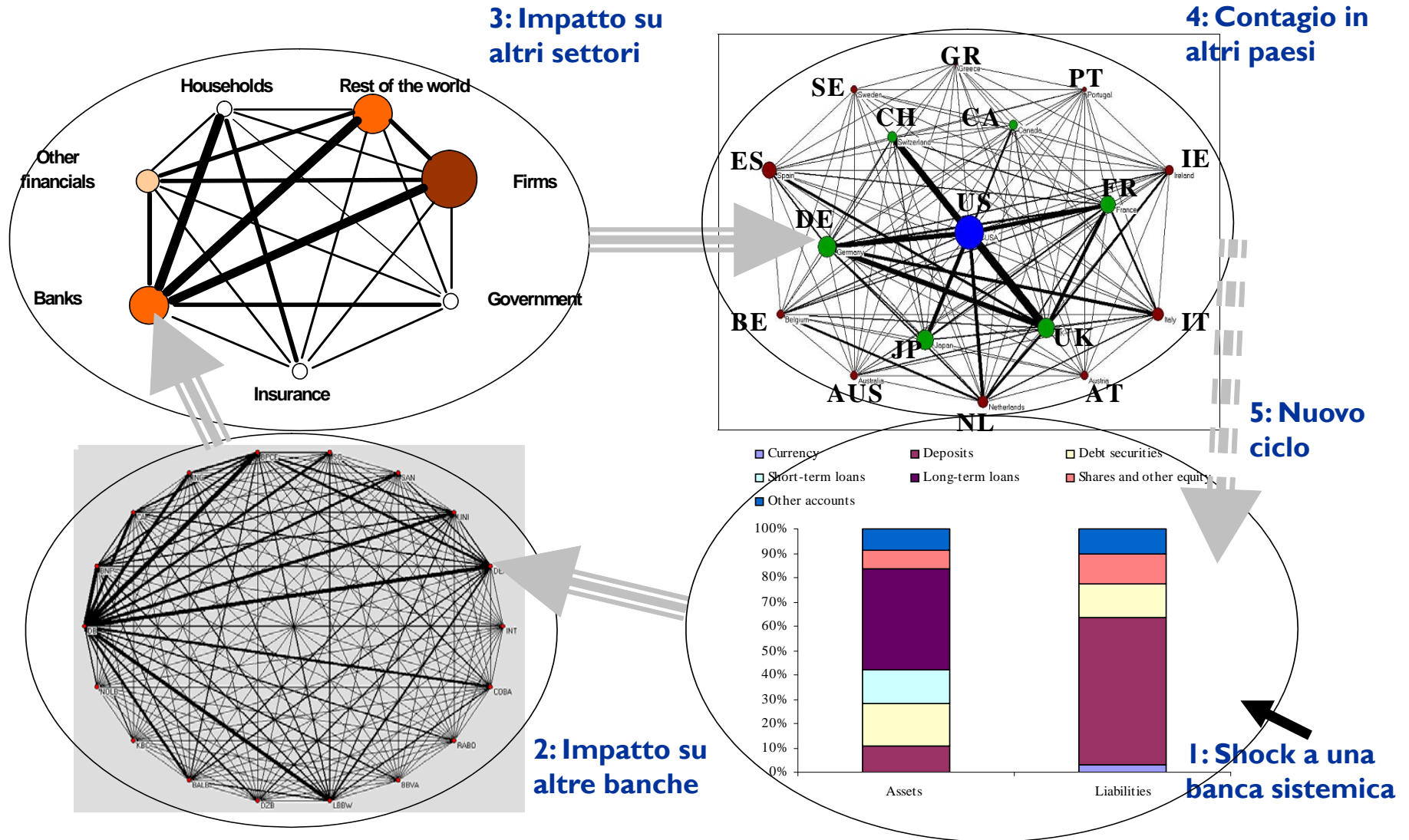
Distribuzione del capitale (Tier I) in due scenari (%; asse x: Tier I; asse y: %)



Valutazione del rischio sistemico: analisi dei collegamenti nel sistema (network)

- **Approccio**
 - Identificazione di 3 tipi di collegamenti
 - tra istituzioni finanziarie
 - tra settori
 - tra paesi
- **Motivazione**
 - Contagio come fonte di rischio sistemico
 - Elemento degli stress-tests per valutare l' impatto della interazione tra il sistema finanziario e l' economia reale
- **Limiti**
 - Risultati mostrano effetti contenuti
 - Mancanza di dati (per esempio, esposizioni bilaterali tra intermediari finanziari in vari mercati; intermediari finanziari non-bancari)

Analisi dei collegamenti



Aree di sviluppo analitico

- Valutazione *integrata* dei rischi sistemici
- Analisi della funzione di *reazione* delle istituzioni finanziarie
- Analisi della *interazione* tra il settore finanziario e l'economia reale
- *Network* analisi ancora in uno stato iniziale
- Valutazione dell'*impatto* delle misure macro-prudenziali in termini di riduzione dei rischi sistemici
- Inclusione di istituzioni finanziarie *diverse* da banche o assicurazioni
- Qualità e disponibilità di *dati*

Conclusione

- **L' ESRB dovrebbe produrre miglioramenti in termini di:**
 - migliore identificazione e valutazione dei rischi sistemici
 - efficacia dell'azione delle autorità competenti
- **Il successo dell' ESRB dipenderà da molti fattori, quali:**
 - buona cooperazione e interazione tra tutte le parti coinvolte
 - valida struttura analitica e informazioni disponibili su larga scala
 - efficace gestione delle aspettative